

**Coordinamento dei Comitati per la Salute della Piana di Prato e Pistoia**

Via G. Rodari, 14/16 Loc. Paperino – **59100 Prato (Po)**

Em@il : [ccsp.po.pt@gmail.com](mailto:ccsp.po.pt@gmail.com) & Certified Em@il: [ccsp.po.pt@pec.it](mailto:ccsp.po.pt@pec.it)

Website: [www.pianasana.org](http://www.pianasana.org)



Prato, 31 maggio 2017

**Ing. Antonio Venditti**

Coordinatore

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare- Roma

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Al **Presidente** della

Commissione Accesso ai Documenti Amministrativi

presso la Presidenza del Consiglio Dei Ministri

**Ing. Guido Monteforte Specchi**

Presidente della Commissione Tecnica VIA/VAS

Ministero dell'Ambiente – Roma

e p.c.

**Dott.ssa Lucia Franchini**

**Dott.ssa Vanna Pastacaldi**

Difensore Civico Regionale

Firenze

**Dott. Giuseppe Pignatone**

Procuratore Capo della Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Roma

**Dott. Giuseppe Creazzo**

Procuratore Capo della Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Firenze

**Dott. Luigi Gay**

Procuratore Capo della Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Potenza

Oggetto: Nuovo Aeroporto di Firenze Codice Procedura VIA (ID\_VIP) 2980 –

Nuova richiesta atti Legge 241/90 e smi, e D. Legislativo 97/2016

DG Valutazioni Ambientali Prot. U.0012096.23-05-2017

Egregio Ing. Venditti,

Con riferimento al procedimento di VIA in oggetto, la cui istruttoria di competenza della Commissione di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS si è conclusa con l'espressione del relativo parere n. 2235 del 2 dicembre 2016;

- Preso atto della sua risposta con protocollo U.0012096 del 23-05-2017 in risposta alla nota presentata in data 10 maggio 2017 da questo Coordinamento ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 1002 dell'11 maggio 2017, con cui si richiedeva l'acquisizione di copia del richiamato parere 2235/2016;
- Vista la risposta in merito alla richiamata richiesta atti pervenuta allo scrivente Coordinamento a Sua firma in qualità di Coordinatore della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del richiamato Ministero, come da Prot. in precedenza citato;
- Considerato che la sua risposta elude i motivi per cui sono venuti meno i reali presupposti per inibire tale richiesta, essendo la Relazione della Plenaria già in possesso del Proponente, e quindi a distanza di 180 giorni sono venuti meno i presupposti di riservatezza.
- Considerato che il differimento della consegna non è motivato dalla reale necessità di tempistica operativa, visto che ad oggi possiamo chiaramente attestare che mai nella storia dei Decreti di VIA sono stati necessari oltre 180 giorni più i 60 oggi richiesti, ovvero 240 giorni dalla data di approvazione Plenaria, per emettere un Decreto di VIA.
- Considerato che tale richiesta potrebbe far nascere, nella cittadinanza, il legittimo sospetto sulla volontà di trovare comunque soluzioni alle evidenti criticità rilevate dalle prescrizioni definite a supporto del parere di VIA, dai tecnici della assemblea plenaria, in special modo preso atto delle anticipazioni della stampa con particolare riferimento alla prescrizione 3.
- Considerato che la richiesta di differimento era già stata formalmente avanzata in data U.0005539.08-03-2017 prevedevano ulteriori 30 giorni come termine per l'emanazione del Decreto di VIA e che sembrerebbe ipotizzato un ulteriore differimento per la conclusione del procedimento come comunicato il 23 Maggio c.a.
- Considerato che quanto da Lei affermato in relazione alla mancata legittimità dello scrivente a richiedere tramite accesso atti la documentazione istruttoria cui all'oggetto, tale presupposto non sussiste essendo lo scrivente soggetto ricorrente presso il Consiglio di Stato con ricorso incidentale, qualificato come portavoce in rappresentanza dei vari Comitati locali, aventi ognuno di questi un statuto e quadri direttivi autonomi.
- Considerato che lo scrivente, in qualità di portavoce del Coordinamento dei Comitati, il 30 Settembre 2016, è stato ricevuto con delegazione di propri tecnici ed avvocati dal Gruppo Istruttoria di VIA, ed ultimamente è stato nominato anche Presidente della VAS Onlus, primo firmatario del ricorso al TAR e del Ricorso incidentale presso il Consiglio di Stato;

Tutto ciò premesso, si formalizza una nuova richiesta di accesso agli atti, per quanto di seguito specificato:

- Considerato che il nuovo rinvio della conclusione del procedimento ed emissione di Decreto VIA, oltre ad essere del tutto anomalo ed inusuale, risulta per la tempistica necessaria **“senza precedenti nel nostro Paese”**, ed evidentemente motivato, per quanto si possa ragionevolmente ipotizzare, da una nuova istanza presentata da ENAC, con cui il proponente l’opera potrebbe aver reiterato la richiesta di modifica del quadro prescrittivo che accompagna il parere positivo espresso dalla Commissione VIA;
- Che tale procedura sarebbe di fatto **“apodittica ed illegittima”**, perché un proponente in base alla legge vigente non può richiedere la revisione del testo approvato, ma al limite ritirare “il progetto”, sottoponendo quindi agli organi preposti, un nuovo progetto, come previsto e prescritto dalle leggi;
- Che tale istanza avanzata da ENAC potrebbe costituire un elemento di novità “sostanziale e rilevante per il pubblico”, ai sensi dell’art. 24, commi 9 e 9 bis, del D.Lgs. 152/2006;
- Che il Ministero dell’Ambiente, nella sua qualità di autorità competente, non ha mai fornito all’opinione pubblica alcuna delucidazione sulla rilevanza dei nuovi atti e dei nuovi documenti presentati dal proponente in riferimento al progetto;
- Pertanto, si richiede, ai sensi dell’art. 24, comma 9 bis, del Codice dell’Ambiente, il deposito di detti atti e documenti presentati da ENAC, ai fini della riapertura dei termini per la presentazione delle osservazioni e al fine di garantire la piena partecipazione del pubblico al procedimento.

Per questa nuova richiesta di accesso atti ex c.4 art.25 L241/90 si chiama a Difesa l’intervento del difensore Civico Regionale, con nostra riserva di ogni altra azione giudiziaria che si reputasse opportuna e necessaria.

Cordiali saluti,

Gianfranco Ciulli

Portavoce del Coordinamento Comitati per la Salute della Piana di Prato e Pistoia e  
Presidente dell’Associazione VAS Vita Ambiente e Salute Onlus  
(Prima firmataria dei Ricorsi al TAR ed al Consiglio di Stato)

#### **ASSOCIAZIONE VAS**

Vita, Ambiente e Salute Onlus

Via delle Fonti, 251

59100 Prato (Po)

P/IVA - C.F.: 92090490480

